

Episodio di Mezzano, Ravenna, 09.09.1944

Nome del compilatore Enrica Cavina

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Mezzano	Ravenna	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 9 settembre 1944

Data finale: 9 settembre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Luigi Carlo Emaldi

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'escalation della violenza prosegue per tutta l'estate del 1944. A metà giugno il questore Neri ha ordinato, con la massima segretezza, ad alcuni agenti di PS la compilazione di elenchi di antifascisti, desumendone i nomi dai fascicoli esistenti nell'ufficio politico, per consegnarli alla SS tedesca e alla federazione fascista. Ciò che sin dall'ottobre del 1943 avveniva in modo "informale" per l'individuazione delle vittime delle uccisioni isolate, diventa sistema. Le liste delle persone invise al fascismo sono impiegate sia per la prosecuzione degli omicidi che per l'esecuzione delle stragi.

Un gap ha uno scontro con i nazifascisti i quali attuano immediatamente una rappresaglia che colpisce la famiglia del mezzadro Luigi Carlo Emaldi. Costui viene torturato con ferocia. La sua casa viene data alle fiamme e, dato che Luigi non parla, viene gettato nel rogo.

Modalità dell'omicidio:

Gettato nel rogo della casa

Violenze connesse all'omicidio:

Incendio dell'abitazione

Tipologia:

Rappresaglia

II. RESPONSABILI

TEDESCHI-ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo posto a Mezzano in via della Ciolmata 2

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

A.N.P.I di Ravenna (a cura di), <i>Eccidi e stragi nazi-fasciste in Provincia di Ravenna</i> .
L. Casali, <i>Diario dell'attività partigiana nel Ravennate dal luglio 1943 alla Liberazione del capoluogo</i> in "La Resistenza in Emilia-Romagna. Numero unico della Deputazione Emilia-Romagna per la Storia della Resistenza e del movimento di Liberazione", Stabilimento Galeati, Imola, 1966, p. 69.
G. Casadio <i>La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna</i> , Longo Editore, Ravenna, 1995, vol. 1, p. 124.
G. Guidi, R. Gardini, <i>Noi c'eravamo. Storie vissute di guerra, resistenza e liberazione</i> , Ravenna, Tipografia Artestampa, 1996, p. 90.
E. Cavina, <i>Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945</i> , tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 99.

Fonti archivistiche:

AISRA, 28ª BG, b. XXXIX, fasc. i, f. 1, rapporto del 2 settembre 1944 di Carlos.
AANPIRA, schedario dei caduti della provincia di Ravenna.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.
Compilatrice della scheda: Enrica Cavina.